

## UNITA' \_01\_ VITA SECONDO LO SPIRITO

*lo "Spirito Santo", nell'Antico Testamento ancora "forza" impersonale di Dio, si manifesta nel Nuovo Testamento come quell'"altro Pàraclito" che il Figlio, il nostro vero e proprio Pàraclito (intercessore) presso il Padre (1Gv 2,1), mandato dal Padre ai suoi discepoli dopo la sua glorificazione (Gv 15,26; 20,22), perché "rimanga per sempre con loro" (Gv 14,16) dopo il suo ritorno al Padre, "insegni loro ogni cosa" (Gv 14,26) e li "guidi alla verità tutta intera" (Gv 16,13)*



Gabriel Bunge

## UNITÀ\_01\_ VITA SECONDO LO SPIRITO

Ci possiamo chiedere che cosa significhi in concreto partecipare di questa vita?

Come si coopera con lo Spirito Santo per compiere la volontà del Padre come ha fatto il Figlio?

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Lo Spirito permette di instaurare un dialogo incessante tra  
Persona e persona

Agostino d'Ipbona (354-430) soleva affermare che «Dio, più intimo a me di me stesso, e superiore a tutto ciò che io ho di più alto»



Serafino di Sarov (1759-1833) poneva come unico scopo della vita *acquisire lo Spirito*.

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

L'acquisizione dello Spirito  
Santo?  
Ma chi è di preciso lo Spirito  
Santo?

La Terza Persona della Santa Trinità;  
Una persona alla quale la Chiesa rivolge le preghiere;  
Riposa su Cristo fino alla fine del suo ministero terreno.  
Una volta risorto, Cristo dona lo Spirito alla Chiesa.

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

*Il vero fine della vita cristiana consiste nell'acquisizione dello Spirito di Dio, mentre la preghiera, le veglie, il digiuno, l'elemosina e le altre azioni virtuose fatte in nome di Cristo sono solo dei mezzi per acquisirlo.*

*- Come «l'acquisizione»? - chiesi a Padre Serafino - Non capisco perfettamente.  
- L'acquisizione è la stessa cosa dell'ottenimento. Sai cosa significhi acquisire del denaro? Per lo Spirito Santo è lo stesso. Per la gente normale il fine della vita consiste nell'acquisizione del denaro, nel guadagno. I nobili inoltre desiderano ottenere onori, medaglie ed altre ricompense per i servizi resi allo Stato. Anche l'acquisizione dello Spirito Santo è un capitale, ma un capitale eterno, dispensatore di grazie, analogo ai capitali temporali e che si ottiene con gli stessi procedimenti.*

*Nostro Signore Gesù Cristo, Dio-Uomo, paragona la nostra vita ad un mercato e la nostra attività sulla terra ad un commercio. Raccomanda a tutti noi: «Datevi da fare fino al mio ritorno, tenendo da conto il tempo perché i giorni sono incerti» (cf. Lc 19, 12-13; Ef 5, 15-16), il che significa: Sbrigatevi ad ottenere dei beni celesti trafficando merci terrene. Queste merci non sono niente altro che le buone azioni compiute in nome di Cristo le quali ci ottengono la grazia dello Spirito Santo (Serafino di Sarov, Colloquio con Motovilov).*

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

“Spirituale”  
significa essere  
“pieno di Spirito”,  
cioè essere prodotto  
o vivificato dallo  
Spirito santo  
Gabriel Bunge



## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Lo Spirito è un dono di Dio:

-> Gv 4,10 Gesù rivolgendosi alla Samaritana afferma *Se tu conoscessi il dono di Dio;*

-> il passo è collegato alla promessa in occasione dell'Ultima Cena *Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi sempre* (Gv 14,16).



## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Explicatio terminorum di Spirito Santo:

- *Pneuma* πνεῦμα ἅγιον
- Ruah הקודש

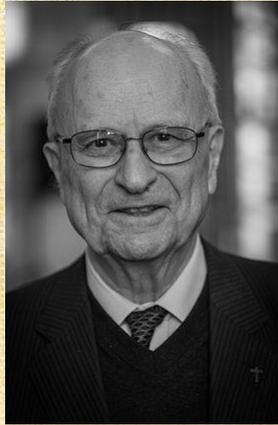
Salmo 51 e contiene un triplo parallelismo:

10/12 "O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito saldo (" 11/13".  
 ריהָ נָכוֹן) Non respingermi dalla tua presenza e non togliermi il tuo santo Spirito ( 12/14".  
 ריהָ קְדוֹשׁ).  
 "Rendimi la gioia della tua salvezza, e sostienimi con uno spirito volenteroso (ריהָ נְדִיבָה)

È una *dynamis* (potenza).

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

*Sesboüé afferma che lo Spirito è certo un soggetto, ma non lo è allo stesso modo del Padre e del Figlio, perché è inafferrabile*



## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

### DALL'INVISIBILE ALL'INVISIBILE:

Nell'economia della rivelazione divina c'è una parola propria per il Padre, una parola propria per il Figlio, ma non c'è né parola né insegnamento né messaggio propri per lo Spirito. Questo è un dato strutturale legato alla missione innanzitutto invisibile dello Spirito che prepara, accompagna e prosegue la missione visibile del Figlio.

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Nel Nuovo Testamento Paolo è il primo ad attribuire lo Spirito a Gesù *E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!* (Gal 4,6).

Lo Spirito è di Cristo, il genitivo è strumentale, infatti, la traduzione può significare:

- Lo Spirito di Dio che è in Cristo e opera mediante Cristo;
- Cristo che vive e opera mediante lo Spirito di Dio.

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

In Paolo il linguaggio si fa immaginifico, lo Spirito:

- Riversa (Rm 5,5)
- Riempie (Ef 5,18)
- Da' (Ef 1,17)
- Conferisce (Gal 3,5)

Alcuni sostantivi dello Spirito:

- Dono
- Pegno
- Primizia
- Sigillo

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Il dono dello Spirito ha due caratteristiche:

- vivificatore (Gv 6,63);
- santificatore (Cf. Rm 1,4 – *Costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti, Gesù Cristo, nostro Signore*).

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

È lo Spirito a dare la vita divina (Gv 6,63).

L'espressione che si suole usare vita "nello spirito" può essere intesa con due accezioni:

- Dio nella sua immensità si fa dono per grazia unendosi alla creatura umana (amore e comunione);
- Lo S.S. è l'eterno mutuo amore tra il Padre e il Figlio e rappresenta il loro essere in comunione, esso colma, come abbiamo detto, l'infinita distanza tra Dio e l'uomo facendolo rientrare nell'economia della salvezza.

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Quelli infatti che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace. Infatti i desideri della carne sono in rivolta contro Dio, perché non si sottomettono alla sua legge e neanche lo potrebbero. Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene (Rm 8,5-9)

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Vi è uno spogliamento dell'uomo vecchio (Ef 4,22-24; Col 3,9-10). Giovanni Crisostomo chiosava su questo concetto:

Or dunque, o carissimi, facciamo tutto come rivestiti del Cristo, e non rattristiamo lo Spirito Santo. Perciò, quando siamo turbati dalla passione, o da un desiderio sconveniente, o dalla collera, o dall'animosità, o dall'invidia, riflettiamo su chi dimora in noi, e respingiamo lontano ogni pensiero di questo genere. Rispettiamo lo slancio della grazia elargita da Dio, e regoliamo tutte le passioni della carne; affinché, in questa vita breve e mortale, dopo aver lottato secondo la legge, siamo ritenuti meritevoli di quei grandi premi in quel giorno futuro, temibile per noi peccatori, desiderato per coloro che sono rivestiti di virtù, e potremmo essere degni di quei beni ineffabili (*Hom in Gen XIII*).

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

La spiritualità cristiana si riferisce sia al coinvolgimento personale di tutti i singoli credenti in forza dell'azione penumatica, che alla comunione ecclesiale di cui il fedele fa parte integrante.

Tommaso d'Aquino (1225-1274)

*I doni sono abiti operativi soprannaturali*  
(*Summa theologiæ* I-II, q. 68, a. 3, c).

Doni e virtù si scoprono come intimamente legati tra loro, hanno delle caratteristiche comuni:

- Condividono la medesima causa efficiente = DIO
- Hanno lo stesso soggetto = FACOLTA' UMANE
- Hanno il medesimo oggetto = CONDOTTA MORALE
- Hanno la stessa causa finale = LA SANTIFICAZIONE

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Tommaso d'Aquino:

Per distinguere i doni dalle virtù, dobbiamo seguire il modo di esprimersi della **Scrittura**, in cui vengono presentati non sotto il **nome** di doni, ma piuttosto sotto quello di **spiriti**; così infatti si esprime Isaia (11,2-3). Dalle quali parole si può capire facilmente che queste sette cose sono là enumerate come conferite a noi per ispirazione divina. E **ispirazione** indica una **mozione dell'esterno**. Si deve qui ricordare che nell'uomo si danno **due principi di moto**: il primo, interiore, è la **ragione**, il secondo, esterno, è **Dio**. [...] Ora, è evidente che quanto viene mosso deve essere proporzionato al suo motore: la disposizione ad essere ben mosso dal suo motore è la perfezione del mobile come tale [...]. Ora è evidente che le **virtù** umane potenziano l'uomo (solo) in quanto è fatto per assecondare la **mozione della ragione nei suoi atti interni ed esterni**. **Perciò è necessario che esistano in lui perfezioni più alte, per essere da esse predisposto alla mozione divina.**

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

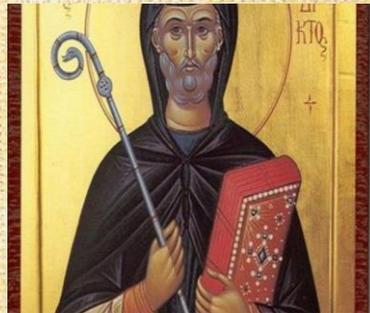
i **doni** sono **perfezioni** mediante le quali l'uomo viene **predisposto ad assecondare l'ispirazione divina**. [...]

La ragione umana in due modi viene da Dio condotta a perfezione: primo con una **perfezione di natura**, cioè mediante la luce naturale della **ragione**; secondo, con una **perfezione soprannaturale**, mediante le **virtù teologici**. [...]

In ordine al fine soprannaturale, verso cui muove la ragione in quanto imperfettamente formata dalle virtù teologiche, **non basta la mozione della ragione stessa, senza la mozione e l'ispirazione dello Spirito Santo**. [...] Per conseguire quel fine, è necessario che l'uomo abbia i doni dello Spirito Santo.

## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Un appello all'opera dello Spirito Santo è presente in maniera del tutto particolare nella conclusione del capitolo VII della Regola di san Benedetto «i frutti che, per opera dello Spirito Santo, il Signore si degnerà di rendere manifesti nel suo servo, purificato ormai dai vizi e dai peccati» (RB VII, 70).



## UNITÀ\_01\_VITA SECONDO LO SPIRITO

Smaragdo di Saint-Mihiel (760–840) abate francese appartenente all'Ordine di San Benedetto commentava così questo passo della Regola «Avendo ricevuto il dono dello Spirito Santo, essi **trovano la loro gioia in ciò che è giusto, santo e retto**; e, ciò fa la loro gioia, essi **si impegnano a compierlo con gioia** per meritare di diventare il tempio santo di Colui a cui in seguito alla loro conversione si sono consacrati come monaci; in tal modo **adempiono in se stessi la parola** dell'Apostolo: "Voi siete il tempio di Dio e lo Spirito Santo abita in voi". Istruiti da questo **Spirito** essi **compiono** ciò che Egli fa compiere; con il suo aiuto lo attuano **perfettamente**; trascinati da Lui percorrono con lo slancio del desiderio lo stadio delle **azioni virtuose** e nella loro corsa **procedono di virtù in virtù, cercando di raggiungere il termine definitivo** in cui saranno colmati da tutti i beni e dalla **gioia eterna**».